

RIFORMA APPALTI

LE NOVITA' IN SINTESI

(4 marzo 2016)

La tabella di seguito vuole rappresentare uno strumento di prima informazione circa le novità introdotte dal decreto legislativo di riforma del sistema delle commesse pubbliche, appena approvato in CdM, per quanto introdotto in tale ultimo passaggio (si attendono ora i pareri di Consiglio di Stato e Conferenza stato-Regioni). Per tutte le altre misure, tenute ferme nell'ultimo step approvativo, si rimanda ai precedenti documenti inoltrati.

RATING REPUTAZIONALI	L'ANAC fisserà i principi di tale novità nella modalità di valutazione, integrando la normale qualificazione: si baserà su curriculum e storia dell'impresa, precedenti lavori, ritardi e contenziosi, rispetto dei costi e regolarità con i pagamenti dei contributi.
SOA	Rimane in vita la qualificazione da parte delle società di attestazione: come accade già ora, l'attestazione servirà per le imprese di lavori, per gare sopra i 150.000 euro. Novità: sopra i 20 milioni le stazioni appaltanti potranno chiedere una qualificazione ulteriore, chiedendo di integrare i requisiti base con elementi aggiuntivi a loro discrezione.
QUALIFICAZIONE PA	Verrà creato dall'ANAC un sistema sulla falsariga di quello degli operatori economici, basato sulla dimostrazione del rispetto di requisiti base quali: strutture organizzative; dipendenti con competenze specifiche; sistema di formazione e aggiornamento del personale; numero di gare. Il sistema sarà organizzato in base a importi e complessità dei contratti.
PROGETTAZIONE	Confermati 3 livelli di progettazione: progetto di fattibilità; definitivo; esecutivo. A parte il primo tipo di progettazione, che si baserà su un'analisi costi-benefici delle opere, per il resto non si stravolge il sistema precedente: non viene neppure dedicato un capitolo specifico ai servizi di ingegneria e architettura. Con riguardo al Bim, tale sistema non sarà obbligatorio da subito, attendendosi al riguardo un decreto del MIT.
INCENTIVO 2%	Cambia la ragione sociale dell'incentivo: sarà ora usato per compensare le attività di programmazione della spesa per investimenti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti, di RUP, di DL e di collaudo tecnico amministrativo, di verifica, e non più per la progettazione, che quindi passerà all'esterno, in nome di una maggior qualità.

	Contestuale rafforzamento dei poteri del RUP, del DL e del D. esecuzione, sulla corretta esecuzione del contratto e ottemperanza alle prescrizioni, con sanzionabilità per errati controlli.
LEGGE OBIETTIVO	<p>Cancellata la legge sulla programmazione delle grandi opere strategiche.</p> <p>Si parla ora di Piano generale dei trasporti e della logistica, da approvare ogni 3 anni.</p> <p>Unica programmazione nazionale delle opere meritevoli di finanziamento, e non si ricorrerà più a procedure speciali con delibere: tutte le opere andranno in Conferenza di Servizi, per come riformata recentemente (silenzio assenso; forme semplificate; tempi certi).</p>
COMMISSIONI DI GARA	<p>I commissari saranno sorteggiati dalle stazioni appaltanti, tra una rosa di nomi scelti dall'ANAC. Ma tale modus procedendi varrà solamente per le gare di importo superiore alla soglia, lasciandosi comunque alla stazione appaltante la possibilità, per il sotto soglia, di nominare i commissari tra i suoi funzionari.</p> <p>Oltretutto, anche per il sopra soglia, fino alla definizione dell'albo dei commissari da parte dell'ANAC, anche per il sopra soglia la nomina avverrà per discrezione della SA.</p> <p>Nota a favore della trasparenza: a prescindere dalla soglia di importo, la commissione dovrà essere nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.</p>
STOP AL MASSIMO RIBASSO	<p>Non più prevista la possibilità per le SA di scegliere il criterio di aggiudicazione delle loro gare: la regola sarà il ricorso all'OEPV, basata sul miglior rapporto qualità/prezzo, con un approccio costo/efficacia.</p> <p>Prezzo più basso per casi specifici: gare sotto 1.000.000 di euro; forniture e servizi a carattere standardizzato e ripetitivo.</p>
CICLO DI VITA E APPALTI GREEN	<p>Nella valutazione costo-efficacia rientra il costo del ciclo di vita, da valutarsi con criteri oggettivi sulla base degli aspetti qualitativi, ambientali, sociali, connessi all'oggetto dell'appalto. Gli elementi economici vengono considerati come costo complessivo (acquisto, utilizzo, consumo di energia, manutenzione, riciclaggio). Massimi punteggi a prestazioni che presentino minore impatto ambientale.</p>
PROCEDURA NEGOZIATA	<p>Riservata a casi specificamente dettagliati per le gare di importo superiore alla soglia comunitaria, con obbligo di invito di almeno 5 operatori, ma lasciata al libero ricorso da parte delle stazioni appaltanti per le gare inferiori a 1.000.000 di euro, senza vincoli di casistica, e con limitato obbligo di invito di soli 5 operatori.</p>
DEROGHE ALLE PROCEDURE ORDINARIE	<p>1) Emergenze di protezione civile: coniugare la necessaria tempestività d'azione con adeguati pubblicità e controllo.</p> <p>2) Appalti segreti: controllo preventivo della Corte dei Conti, individuazione delle circostanze tali da permettere il ricorso a tali contratti, garantendo comunque la partecipazione di un numero minimo di operatori.</p>

PMI	<p>Adozione di misure volte a favorire la partecipazione di micro e pmi, con sburocratizzazione procedurale, lotti e misure premiali:</p> <p>1) conoscibilità delle procedure tramite la digitalizzazione delle informazioni, la promozione di reti e sistemi informatici;</p> <p>2) obbligo di stabilire requisiti di partecipazione alle gare, di natura tecnica, economica e finanziaria, proporzionati all’oggetto dell’appalto;</p> <p>3) riduzione oneri documentali: soccorso istruttorio e verifica dei requisiti con la banca unica centralizzata, possibilità di utilizzo del DGUE per le autocertificazioni;</p> <p>4) lotti: dimensioni e valore adeguati alla portata degli operatori di minori dimensioni e alle imprese di nuova costituzione, con obbligo di motivazione in caso contrario. Misure premiali per chi coinvolge tali soggetti;</p> <p>5) territorialità: valorizzazione delle esigenze sociali e di sostenibilità ambientale, anche attraverso il favore per la filiera corta e l’attenzione per le ricadute occupazionali.</p>
ANAC	<p>Il ruolo dell’ANAC viene notevolmente ampliato, divenendo il perno del mercato delle commesse: preparazione linee guida generali e di settore; formulazione di determinazioni e bandi tipo o semplici atti di indirizzo, anche vincolanti; verifica delle varianti; gestione di tutte le banche dati pubbliche del settore (solo l’Avcpass sarà di competenza del MIT).</p> <p>Un portale ospiterà, poi, tutta la pubblicità degli avvisi.</p>
SUBAPPALTO	<p>Liberalizzazione del subappalto, ma salvaguardia delle superspecialistiche ad alto contenuto tecnologico: solo per tali categorie non sarà possibile superare il limite del 30% dell’importo totale.</p> <p>Per gli appalti sopra soglia, obbligo di indicazione di una terna di nomi di subappaltatori nel caso in cui il bando o l’avviso lo preveda.</p> <p>Il contraente principale resta responsabile in via esclusiva nei confronti della SA.</p>
VARIANTI	<p>Ampliamento dei casi in cui si può modificare il contratto in corso d’opera: situazioni previste nel bando; lavori aggiuntivi non sottoponibili a gara; circostanze imprevedibili.</p> <p>Tutte le modifiche, cumulate, non possono superare il tetto del 50% del valore della concessione.</p>
PARTENARIATO PP	<p>Concessioni: obbligo di trasferimento al privato del rischio operativo.</p> <p>Il privato che costruisce e gestisce l’opera deve effettivamente rischiare fino al valore totale dell’investimento senza garanzie pubbliche.</p> <p>Il finanziamento bancario dovrà arrivare entro un anno dalla firma del contratto, pena la sua risoluzione di diritto.</p>

	<p>Introdotti una serie di nuovi contratti con cui il privato costruisce e gestisce opere ripagate da un canone pubblico: disponibilità; leasing finanza di progetto.</p>
CONTENZIOSO	<p>Individuate sei vie alternative al contenzioso giudiziale in Tar: accordi bonari; collegio consultivo tecnico; transazione; arbitrato; camera arbitrale ANAC; pareri di precontenzioso ANAC.</p> <p>Tali ultimi pareri potranno essere richiesti dalla SA o da una o più delle parti, relativamente a questioni insorte durante lo svolgimento della gara, scongiurandosi verosimilmente l'approdo della controversia in tribunale.</p>
REGOLAMENTO	<p>Sempre in capo all'ANAC il dovere di formulare delle linee guida di carattere generale, da sottoporre al MIT, che poi dovrà approvarle con decreto: si tratta delle linee che andranno a sostituire il regolamento del 2010.</p> <p>Le linee guida generali fisseranno il quadro, e solo in una fase successiva si passerà al dettaglio, con linee dedicate ai singoli settori, costantemente aggiornate.</p>
PERIODO TRANSITORIO	<p>Con l'entrata in vigore del decreto legislativo verrà automaticamente abrogato il codice del 2006, senza periodi di transizione fino alla inizialmente ipotizzata data del 31 luglio. Il rischio è quello che, nella definizione dei dettagli, le varie stazioni appaltanti decidano in maniera autonoma come muoversi, con rischi tangibili in termini di trasparenza.</p>